MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE PIERSANTI MATTARELLA
Via S. Satta, 84 - 00159 Roma Tel 064380555 Cod. Mecc. RMIC8EM008– C.F. 97712690581
Posta elettronica: rmic8em008@pec.istruzione.it - rmic8em008@istruzione.it
Sito Web: www.istitutocomprensivopiersantimattarella.edu.it

Piano Didattico Personalizzato
per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali
Anno Scolastico 2026-2027

Premessa

Il PDP, inteso come strumento di progettazione educativa e didattica, nasce da un'azione sinergica di forze ed azioni che garantiscono agli alunni con Bisogni Educativi speciali di imparare nel rispetto delle proprie caratteristiche. I docenti, considerando i punti di forza e i bisogni degli alunni, elaborano ipotesi organizzative e strategie metodologiche nell'ottica di una didattica individualizzata e personalizzata. La redazione del PDP deve contenere e sviluppare alcuni ***punti essenziali*** *che riguardano la descrizione dell'alunno e delle sue caratteristiche educative e di apprendimento, le attività didattiche personalizzate ed individualizzate con particolare riferimento alle metodologie e alle strategie didattiche, gli strumenti compensativi e le misure dispensative adottate, le forme e i criteri di verifica e valutazione degli apprendimenti. **

Dati anagrafici dell'alunno

(completare scrivendo negli spazi previsti e segnare con una X ove richiesto)

Nome e cognome		
Data di nascita		Sesso: ☐ **M** ☐ **F**
Nazionalità		
Classe e sezione		
Insegnante coordinatore di classe		
F.S Inclusione		

***Normativa di riferimento**

Legge 170/2010 – *Nuove norme in materia di disturbi specifici dell'apprendimento.* Decreto attuativo n. 5669/2011 *e Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA (allegate al* D.M. 5669/2011)
Legge 53/03 e Decreto legislativo 59/2004
Legge 517/1977: integrazione scolastica; individualizzazione interventi
DPR 275/99 *"Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche"*
Nota MIUR n. *4089, 15.06.2010 "*Disturbo di deficit di attenzione e iperattività"
Direttiva Ministeriale del 27.12.2012
Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013
Circolare 20/03/2012, Oggetto: piano didattico personalizzato pere alunni con ADHD
Linee guida per la predisposizione di protocolli regionali – 24 gennaio 2013 per l'individuazione precoce dei casi sospetti di DSA
MIUR, Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, 2012

2. Individuazione e descrizione del Bisogno Educativo Speciale

Area BES	Individuazione	Tipologia
Disturbi Evolutivi Specifici **DSA** Documentati con diagnosi clinica	**Segnalazione diagnostica** alla scuola redatta Da (ASL o struttura accreditata) …… *(da specialista privato) in attesa di rilascio di certificazione da parte di struttura sanitaria pubblica o accreditata)* il:…… a:…… dal dott.:…… in qualità di…… *(neuropsichiatra o psicologo)*	☐ Dislessia (……) ☐ Disgrafia (……) ☐ Disortografia (……) ☐ Discalculia (……) *(Riportare i dati della diagnosi e gli eventuali codici ICD10)*
Disturbi Evolutivi Specifici **Altra tipologia**	*Riportare la formula – o una sua sintesi- presente nell'eventuale documentazione presentata alla scuola e/o la motivazione del consiglio di classe/team competente)*	☐ Disturbi specifici di linguaggio ☐ Disturbo della coordinazione motoria ☐ Disprassia ☐ Disturbo non verbale

Documentata con diagnosi clinica e considerazioni pedagogiche e didattiche verbalizzate dal consiglio di classe o team docenti.	**Segnalazione diagnostica** alla scuola redatta da…… *(ASL o struttura accreditata)* …… *(da specialista privato)* …… *il: ……* *a: ……* *dal dott.: ……* *in qualità di……* *(neuropsichiatra o psicologo)* **Osservazione e motivazione del Consiglio di classe/team docenti**	☐ Disturbo dello spettro autistico lieve ☐ A.D.H.D. Disturbo Attenzione e Iperattività di tipo lieve ☐ Funzionamento cognitivo limite (borderline cognitivo) ☐ DOP (Disturbo Oppositivo provocatorio)

	…… …… …… …… …… …… deliberata il……	

-

Altre Difficoltà Segnalazione sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche	**Osservazione e motivazione del Consiglio di classe/team docenti** …… …… …… …… …… …… deliberata il……	☐ Transitorie ☐ Non transitorie ☐ Malattie ☐ Traumi ☐ Dipendenze ☐ Disagio comportamentale/relazionale ☐ Altro……

3. Interventi extrascolastici educativo-riabilitativi

☐ Interventi riabilitativi in orario extrascolastico .....*(specificare)*

Operatore di riferimento: .....

Tempi (frequenza settimanale e durata incontri): .....

Modalità di lavoro: .....

Referente del rapporto scuola/operatore: .....

4. Profilo educativo e didattico dell'alunno

(Sulla base di informazioni fornite dalla diagnosi, dagli specialisti, dalla famiglia, dalle osservazioni del Consiglio di classe/team dei docenti, dagli incontri di continuità, dalle informazioni fornite da operatori esterni alla scuola e dallo studente stesso)

a. Funzionamento delle abilità strumentali (riferimento alla "Griglia osservativa per il monitoraggio del processo di acquisizione strumentale della scrittura, lettura e calcolo nella Scuola Primaria"; "Griglia osservativa per la rilevazione di prestazioni atipiche finalizzata al riconoscimento di situazioni a rischio di DSA nella Scuola secondaria di Primo e Secondo Grado"; "Griglia per l'individuazione di aree relative ai Bisogni Educativi Speciali per la Scuola del Primo e del Secondo ciclo")

	Indici	**Elementi desunti dalla diagnosi**	**Elementi desunti dall'osservazione in classe**
Lettura	*Velocità*		☐ decodifica lenta ☐ con sostituzioni (legge una parola per un'altra) ☐ con omissioni/aggiunte ☐ con scambio di grafemi (b-p, b-d, f-v, r-l, q-p, a-e) …. …. ….
	Correttezza		
Comprensione	*Comprensione orale*		☐ comprende istruzioni date a voce, dialoghi, ... ☐ comprende i contenuti degli audiolibri ☐ comprende il significato di testi pubblicitari, trasmissioni radiofoniche, …… ……
	Comprensione del testo scritto		☐ ha difficoltà a comprendere il testo se legge ad alta voce ☐ comprende meglio se opera una lettura silenziosa ☐ esiste una discrepanza tra comprensione di testi di lettura diretta o in modalità ascolto ☐ comprende brani di breve lunghezza con struttura sintattica semplice
Scrittura	*Tipologia di errori*		☐ errori fonologici (scambio grafemi b-p, b-d, f-v, r-l, ...omissioni/aggiunte, inversioni, grafema inesatto ☐ errori non fonologici (fusioni/separazioni illegali, scambio di grafema omofono, non omografo, omissione/aggiunta h) ☐ altri errori (omissione/aggiunte doppie omissione/aggiunte accento) ☐ adeguatezza del testo (aderenza alla consegna/pertinenza dell'argomento efficacia comunicativa…) ☐ correttezza ortografica e morfosintattica (uso funzionale dei connettivi testuali; punteggiatura...) ☐ lessico e stile (varietà lessicale; adeguatezza del registro linguistico…) ☐ organizzazione testuale (legami tra le idee, continuità tematica, originalità espressiva)
	Produzione *Ideazione* *Stesura* *Revisione*		

<table>
<tr><td></td><td>Grafia</td><td></td><td>☐ problemi di lentezza nello scrivere
☐ problemi di realizzazione del tratto grafico
☐ problemi di regolarità del tratto grafico
☐ difficoltà nel seguire la dettatura
☐ difficoltà nella copia (lavagna/testo o testo/testo)</td></tr>
<tr><td rowspan="4">Calcolo</td><td>Indici</td><td>Elementi desunti dalla diagnosi</td><td rowspan="4">Elementi desunti dall'osservazione in classe

☐ errori di processamento numerico (difficoltà nel leggere e scrivere i numeri, negli aspetti cardinali e ordinali e nella corrispondenza tra numero e quantità)
☐ difficoltà di uso degli algoritmi di base del calcolo (scritto e a mente)
difficoltà nell'incolonnare i numeri
☐ difficoltà nel recupero di fatti aritmetici (tabelline, addizioni semplici, ...)
☐ difficoltà a ricordare formule ed algoritmi del calcolo scritto
☐ scarsa comprensione del testo problematico
☐ difficoltà nei processi di ragionamento
☐ difficoltà nei compiti di stima numerica (stimare le distanze, i pesi, le quantità, le lunghezze)
☐ difficoltà nell'uso del denaro (stime di costi, calcolo del resto; delle percentuali, guadano .....)
.....
.....</td></tr>
<tr><td>A mente</td><td></td></tr>
<tr><td>Scritto</td><td></td></tr>
<tr><td>Abilità matematiche</td><td></td></tr>
<tr><td>Proprietà linguistica</td><td colspan="3">☐ difficoltà di esposizione orale e di organizzazione del discorso (difficoltà nel riassumere dati ed argomenti)
☐ confusione o difficoltà nel ricordare nomi e date (disnomia)
☐ difficoltà a ricordare termini specifici delle discipline
☐ difficoltà ad utilizzare il lessico adeguato al contesto
☐ utilizzo prevalente del dialetto
☐ utilizzo di linguaggi alternativi o integrativi

.....</td></tr>
<tr><td>Difficoltà in Lingue straniere</td><td colspan="3">☐ lettura
☐ comprensione
☐ scrittura
☐ esposizione orale
.....</td></tr>
<tr><td>Atteggiamento verso lingua e cultura d'origine (per gli alunni stranieri)</td><td colspan="3">☐ conserva e sviluppa la propria lingua d'origine a casa e con i connazionali
☐ fa riferimenti spontanei al proprio paese d'origine e alla propria lingua
☐ fa riferimenti al proprio paese d'origine e alla propria lingua solo se sollecitato
☐ esprime chiusura, difesa, vergogna nei confronti del proprio paese d'origine e della propria lingua

.....</td></tr>
</table>

Altro	**Difficoltà nell'area motorio-prassica** motricità globale ☐ motricità fine ☐ coordinazione motoria ☐ movimenti finalizzati ☐ orientamento ☐
	Ulteriori disturbi associati:
	Eventuali osservazioni annotazioni

Osservazione di Ulteriori Aspetti Significativi

MOTIVAZIONE				
Partecipazione al dialogo educativo	☐ Molto Adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco Adeguata	☐ Non adeguata
Consapevolezza delle proprie difficoltà	☐ Molto Adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco Adeguata	☐ Non adeguata
Consapevolezza dei propri punti di forza	☐ Molto Adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco Adeguata	☐ Non adeguata
Autostima	☐ Molto Adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco Adeguata	☐ Non adeguata
ATTEGGIAMENTI E COMPORTAMENTI RISCONTRABILI A SCUOLA				
Regolarità frequenza scolastica	☐ Molto Adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco Adeguata	☐ Non adeguata
Accettazione e rispetto delle regole	☐ Molto Adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco Adeguata	☐ Non adeguata
Rispetto degli impegni e delle responsabilità	☐ Molto Adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco Adeguata	☐ Non adeguata
Accettazione consapevole degli strumenti compensativi e delle misure dispensative	☐ Molto Adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco Adeguata	☐ Non adeguata
Autonomia nel lavoro	☐ Molto Adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco Adeguata	☐ Non adeguata

5. Strategie da utilizzare dall'alunno nello studio

- ☐ sottolineare evidenziare, identificare parole-chiave, scrivere note a margine, prendere appunti, …
- ☐ prestare attenzione agli elementi visivi della pagina (immagini, schemi, grafici, diagrammi…)
- ☐ rielaborare e riassumere verbalmente e/o per iscritto un argomento di studio
- ☐ rappresentare un testo, un argomento, un evento mediante uno schema, una tabella, un disegno un grafico o una mappa
- ☐ fare schemi e/o mappe autonomamente
- ☐ utilizzare schemi e/o mappe fatte da altri (insegnanti, tutor, genitori .....)
- ☐ cercare di imparare tutto a memoria
- ☐ usare strategie per ricordare (uso immagini, colori...)
- ☐ saper consultare il dizionario
- ☐ elaborare il testo scritto al computer, utilizzando il correttore ortografico e/o la sintesi vocale

5a. Strategie già utilizzate dall'alunno nello studio

- ☐ sottolinea, evidenzia, identifica parole-chiave, scrive note a margine, prende appunti, …
- ☐ è attento agli elementi visivi della pagina (immagini, schemi, grafici, diagrammi…)
- ☐ rielabora e riassume verbalmente e/o per iscritto un argomento di studio
- ☐ rappresenta un testo, un argomento, un evento mediante uno schema, una tabella, un disegno un grafico o una mappa
- ☐ fa schemi e/o mappe autonomamente
- ☐ utilizza schemi e/o mappe fatte da altri (insegnanti, tutor, genitori .....)
- ☐ cerca di imparare tutto a memoria
- ☐ usa strategie per ricordare (uso immagini, colori...)
- ☐ sa consultare il dizionario
- ☐ elabora il testo scritto al computer, utilizzando il correttore ortografico e/o la sintesi vocale

6. Strumenti da utilizzare dall'alunno nello studio

- ☐ Computer con programmi di videoscrittura e correttore ortografico
- ☐ computer con sintesi vocale
- ☐ libri digitali
- ☐ calcolatrice
- ☐ testi semplificati e/ridotti
- ☐ schemi e mappe
- ☐ formulari, tabelle, ...
- ☐ registratore
- ☐ materiali multimediali (video, PPT, simulazioni…)
- ☐ altro.....

6a. Strumenti già utilizzati dall'alunno nello studio

- ☐ Computer con programmi di videoscrittura e correttore ortografico
- ☐ computer con sintesi vocale
- ☐ libri digitali
- ☐ calcolatrice
- ☐ testi semplificati e/ridotti
- ☐ schemi e mappe
- ☐ formulari, tabelle, ...
- ☐ registratore
- ☐ materiali multimediali (video, PPT, simulazioni…)
- ☐ altro……

7. Grado di autonomia

A scuola: ☐ **insufficiente** ☐ **scarso** ☐ **buono** ☐ **ottimo**

- ☐ ricorre all'aiuto dell'insegnante per ulteriori spiegazioni
- ☐ ricorre all'aiuto di un compagno
- ☐ tende a copiare
- ☐ utilizza strumenti compensativi

A casa: ☐**insufficiente** ☐**scarso** ☐**buono** ☐**ottimo**

- ☐ ricorre all'aiuto di un tutor
- ☐ ricorre all'aiuto di un genitore
- ☐ ricorre all'aiuto di un compagno
- ☐ utilizza strumenti compensativi

8. Punti di forza

(Sulla base di informazioni fornite dalla famiglia, dalle osservazioni del Consiglio di classe/team docenti, dalla compilazione della *"Griglia per l'individuazione di aree relative ai Bisogni Educativi Speciali per la Scuola del primo e del secondo ciclo"*, dagli incontri di continuità, dalle informazioni fornite da operatori esterni alla scuola e dallo studente stesso)

Punti di forza dell'alunno	Attività preferite: ……
	Interessi: ……
	Attività extrascolastiche:
	Discipline in cui riesce:
	……

	Discipline preferite: ……	
	Figure di riferimento nell'extra-scuola (genitori, tutor....)	
Punti di forza del gruppo classe	Presenza di: ☐ un compagno ☐ un gruppo di compagni • di riferimento	☐ per le attività disciplinari ☐ per il gioco ☐ per attività extrascolastiche •

INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI

Strategie di Personalizzazione/Individualizzazione

(vedi quadro riassuntivo di seguito)

MATERIA O AREA DISCIPLINARE	
MISURE DISPENSATIVE	
STRUMENTI COMPENSATIVI INCLUSIVE	
METODOLOGIE DIDATTICHE	
STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE	
OBIETTIVI DISCIPLINARI PERSONALIZZATI se necessari (conoscenze/competenze)	
CRITERI E MODALITA' DI VERIFICA	
MODALITA' DI VALUTAZIONE	

MATERIA O AREA DISCIPLINARE	
MISURE DISPENSATIVE	
STRUMENTI COMPENSATIVI INCLUSIVE	
METODOLOGIE DIDATTICHE	
STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE	
OBIETTIVI DISCIPLINARI PERSONALIZZATI se necessari (conoscenze/competenze)	
CRITERI E MODALITA' DI VERIFICA	
MODALITA' DI VALUTAZIONE	

N.B. Per gli alunni non DSA, si interviene principalmente attraverso la personalizzazione/ individualizzazione di strategie e metodologie inclusive, più che di strumenti compensativi e misure dispensative.

Allegato 1

Quadro riassuntivo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative parametri e criteri per la verifica/valutazione

	MISURE DISPENSATIVE[1] (legge 170/10 e linee guida 12/07/11) E INTERVENTI DI INDIVIDUALIZZAZIONE
D1.	Dispensa dalla lettura ad alta voce in classe
D2.	Dispensa dall'uso dei quattro caratteri di scrittura nelle prime fasi dell'apprendimento
D3.	Dispensa dall'uso del corsivo e dello stampato minuscolo
D4.	Dispensa dalla scrittura sotto dettatura di testi e/o appunti
D5.	Dispensa dal ricopiare testi o espressioni matematiche dalla lavagna
D6.	Dispensa dallo studio mnemonico delle tabelline, delle forme verbali, delle poesie
D7.	Dispensa dall'utilizzo di tempi standard
D8.	Riduzione delle consegne senza modificare gli obiettivi
D9.	Dispensa da un eccessivo carico di compiti con riadattamento e riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi
D10.	Dispensa dalla sovrapposizione di compiti e interrogazioni di più materie
D11.	Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta, che verrà valutata in percentuale minore rispetto all'orale non considerando errori ortografici e di spelling
D12.	Integrazione dei libri di testo con appunti su supporto registrato, digitalizzato o cartaceo stampato sintesi vocale, mappe, schemi, formulari
D13.	Accordo sulle modalità e i tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare supporti multimediali
D14.	Accordo sui tempi e sulle modalità delle interrogazioni
D15.	Nelle verifiche, riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi
D16.	Nelle verifiche scritte, utilizzo di domande a risposta multipla e (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale); riduzione al minimo delle domande a risposte aperte
D17.	Lettura delle consegne degli esercizi e/o fornitura, durante le verifiche, di prove su supporto digitalizzato leggibili dalla sintesi vocale
D18.	Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo l'uso di schemi riadattati e/o mappe durante l'interrogazione
D19.	Controllo, da parte dei docenti, della gestione del diario (corretta trascrizione di compiti/avvisi)
D20.	Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli nella risoluzione dei problemi
D21.	Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici
D22.	Altro

Si ricorda che per molti allievi (es. con DSA o svantaggio), **la scelta della dispensa** da un obiettivo di apprendimento **deve rappresentare l'ultima opzione**.

Allegato 2

	STRUMENTI COMPENSATIVI **(legge 170/10 e linee guida 12/07/11)**
C1.	Utilizzo di computer e tablet (possibilmente con stampante)
C2.	Utilizzo di programmi di video-scrittura con correttore ortografico (possibilmente vocale) e con tecnologie di sintesi vocale (anche per le lingue straniere)
C3.	Utilizzo di risorse audio (file audio digitali, audiolibri…).
C4.	Utilizzo del registratore digitale o di altri strumenti di registrazione per uso personale
C5.	Utilizzo di ausili per il calcolo (tavola pitagorica, linee dei numeri…) ed eventualmente della calcolatrice con foglio di calcolo (possibilmente calcolatrice vocale)
C6.	Utilizzo di schemi, tabelle, mappe e diagrammi di flusso come supporto durante compiti e verifiche scritte
C7.	Utilizzo di formulari e di schemi e/o mappe delle varie discipline scientifiche come supporto durante compiti e verifiche scritte
C8.	Utilizzo di mappe e schemi durante le interrogazioni, eventualmente anche su supporto digitalizzato (presentazioni multimediali), per facilitare il recupero delle informazioni
C9.	Utilizzo di dizionari digitali (cd rom, risorse *on line*)
C10.	Utilizzo di software didattici e compensativi (*free* e/o commerciali)
C11.	Altro_____

NB: *In caso di* ***esame di stato****, gli* ***strumenti adottati*** *dovranno essere indicati nella* ***riunione preliminare per l'esame conclusivo del primo ciclo e nel documento del 15 maggio*** *della scuola secondaria di II grado (DPR 323/1998; DM 5669 del 12/07/2011; art 6-18 OM. n. 13 del 2013) in cui il Consiglio di Classe dovrà indicare modalità, tempi e sistema valutativo previstI.*

Allegato 3

	Metodologie didattiche inclusive
M1.	Usare il rinforzo positivo attraverso feed-back informativi che riconoscono l'impegno, la competenza acquisita e orientano verso l'obiettivo da conseguire
M2.	Promuovere l'apprendimento collaborativo organizzando attività in coppia o a piccolo gruppo
M3.	Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale
M4.	Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento (colloqui centrati sul lettore che "pensa ad alta voce")
M5.	Promuovere l'apprendimento significativo attraverso l'uso e la costruzione di organizzatori grafici della conoscenza (mappe concettuali, mappe mentali, schemi, tabelle, …)
M6.	Promuovere la didattica meta-emotiva
M7.	Stimolare situazioni di conflitto cognitivo e negoziazioni di significati, attraverso procedure di discussioni riflessive di gruppo
M8.	Utilizzare la tecnica del rispecchiamento come modalità di interazione verbalizzate
M9.	Favorire l'analisi costruttiva dell'errore (dare indicazioni sulle modalità per superare i punti deboli)
M10.	Individuare i nodi problematici presenti nei testi (intervenire sulla leggibilità e comprensibilità dei manuali di studio)
M11.	Altro.....

Allegato 4

Strategie didattiche inclusive
Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce
Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini)
Utilizzare organizzatori grafici della conoscenza (schemi, mappe concettuali, mappe mentali, tabelle, ...)
Promuovere diverse strategie di lettura in relazione al tipo di testo e agli scopi
Promuovere strategie per la gestione del parlato pianificato (tipico delle interrogazioni)
Potenziare la consapevolezza fonologica e metafonologica
Sollecitare le conoscenze precedenti ad ogni lezione per introdurre nuovi argomenti
Offrire anticipatamente schemi grafici (organizzatori anticipati) relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali e la loro comprensione
Utilizzare un approccio ludico/operativo
Privilegiare attività pragmatiche con agganci operativi
Promuovere la comprensione del testo attraverso la strutturazione di percorsi sul metodo di studio
Riepilogare i punti salienti alla fine di ogni lezione
Utilizzare schede contenenti consegne-guida
Fornire schede lessicali per spiegare parole chiave
Proporre una diversificazione: -del materiale -delle consegne
Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline
Puntare sulla essenzialità dei contenuti e sui nuclei fondanti delle discipline
Dividere un compito in sotto-obiettivi
Utilizzare vari tipi di adattamento dei teti di studio (riduzione, semplificazione, arricchimento, facilitazione, ecc.)
Inserire domande durante la lettura del testo, per sollecitarne l'elaborazione ciclica
Insegnare l'uso delle nuove tecnologie per i processi di lettura, scrittura, calcolo e rielaborazione
Affidare responsabilità all'interno della classe, possibilmente a rotazione
Adottare il contratto formativo, da rivedere e ridiscutere periodicamente (comprendendo anche sanzioni condivise in caso di inadempienza) da condividere con tutto il Consiglio di classe / team docenti
Spiegare chiaramente i comportamenti adeguati e quelli inadeguati rilevandone le caratteristiche positive e negative nonché le possibili conseguenze
Proporre attività di rinforzo alle abilità sociali (cooperative learning, giochi di ruolo, attività mirate al conseguimento di queste abilità)
Insegnare le abilità sociali agendo come modello e stimolare il loro utilizza attraverso giochi di ruolo
Altro.....

Allegato 5

Criteri e modalità di verifica
Interrogazioni programmate e non sovrapposte
Interrogazioni a gruppi o di coppie
Uso di frequenti prove intermedie che possono essere eseguite in modo rapido
Assegnazione di compiti con obiettivi di verifica chiari e non plurimi
Assegnazione di compiti plurisolvibili, cioè affrontabili a diversi livelli di competenza
Facilitazione della decodifica del testo scritto (lettura da parte dell'insegnante, di un compagno,.....)
Gestione dei tempi nelle verifiche orali anche con predisposizione di domanda guida
Tempi più lunghi per l'esecuzione delle verifiche
Inserimento nelle verifiche di richiami a regole e procedure necessarie per la prova
Compensazione con prove orali di compiti scritti non ritenuti adeguati
Organizzazione di prove scritte suddivise in più quesiti
Uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe concettuali, mentali, schemi, tabelle, ...)
Uso di strumenti compensativi, tecnologici e informatici
Prove informatizzate
Prove con vari tipi di adattamento (riduzione, semplificazione, facilitazione, arricchimento)
Prove di verifica scritta personalizzate: ☐ con numero minore di richieste ☐ domande a risposta chiusa ☐ variante vero/falso ☐ griglie con matrici da completare, attività di riordino ☐ tecnica di cloze ☐ attività di transcodificazione (passaggio dal linguaggio verbale ad un codice grafico, gestuale, musicale
Nei test di lingua straniera indicare la consegna in lingua italiana
Nei test di lingua straniera evitare domande con doppia negazione e/o di difficile interpretazione
Nelle verifiche in lingua straniera privilegiare la terminologia utilizzata durante le spiegazioni
Ridurre il numero delle domande e/o esercizi nelle verifiche scritte oppure la lunghezza del testo di comprensione o delle versioni dall'inglese in italiano oppure garantire tempi più lunghi

Allegato 6

Modalità di valutazione
Considerare le caratteristiche delle difficoltà e/o disturbo (eventualmente documentato da diagnosi)
Ignorare gli errori di trascrizione
Segnalare senza sanzionare gli errori ortografici
Indicare senza valutare gli errori di calcolo
Valutare i contenuti e le competenze e non la forma di un testo scritto
Valutare le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che la correttezza formale
Tenere conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti
Premiare i progressi e gli sforzi
Valutare i lavori svolti in gruppo e in cooperazione
Applicare una valutazione formativa e non sommativa dei processi di apprendimento

Patto con la famiglia

Si concordano:

Stili educativi condivisi

……

I compiti a casa (quantità, qualità richiesta, uso del pc…):

……

Le modalità di aiuto (chi, come, per quanto tempo, per quali attività/discipline):

……

Gli strumenti compensativi da utilizzare a casa (pc, libri digitali, tabelle…):

……

Le dispense (ad es. lettura ad alta voce):

……

Le interrogazioni (modalità, contenuti, selezione dei concetti rilevanti,.....)

……

Firme di sottoscrizione

Docenti del Consiglio di classe/team docenti

COGNOME E NOME	DISCIPLINA	FIRMA

Io/noi sottoscritti/a/o genitore/i, firmando il presente piano dichiaro/iamo:

- ✓ **di essere a conoscenza dell'informativa sul trattamento dei dati personali effettuati in questa scuola ex art. 13 D.L.vo 196/2003;**
- ✓ **di autorizzare il trattamento dei dati sensibili;**
- ✓ **la mia firma ed ogni mia decisione relativa al presente piano è disposta in conformità con le vigenti disposizioni in materia di corresponsabilità genitoriale.**

FIRME

_____

_____

ROMA lì _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

_____